



Renato Birolli, Emilio Vedova e Felice Casorati davanti alla scultura *Estasi* di Salvatore, Biennale 1950.  
Courtesy Archivio Cameraphoto Epoche Venezia. Archivio Cameraphoto/© Vittorio Pavan

## Introduzione

Stefania Portinari, Nico Stringa

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

*Storie della Biennale di Venezia* è il primo volume che apre la sottocollana «Atlante delle Biennali», per mappare sia la storia di quell'Esposizione Internazionale d'Arte che è stata il modello di riferimento di tutte le altre, che il presente.

Questa nuova piattaforma di studi, collocata all'interno della collana «Storie dell'arte contemporanea» delle Edizioni Ca' Foscari, intende porsi come uno strumento per i nostri studi in atto con reti di ricerca internazionali, ma anche per esiti di convegni, pubblicazioni scelte di postgraduate e dottorandi, indagini nel campo delle Digital Humanities.

Questo libro è in parte il risultato del Postgraduate Symposium *Storie della Biennale di Venezia* tenutosi il 6 e 7 dicembre 2016 presso la nostra Università Ca' Foscari Venezia, nell'aula magna Silvio Trentin di Ca' Dolfin, da noi curato a seguito anche degli assegni di ricerca conferiti su argomenti legati al tema e con il co-finanziamento del Dipartimento di Studi Umanistici. Sotto l'egida della presenza del prof. Tommaso Trini dell'Accademia di Belle Arti di Brera, curatore e testimone importante di momenti fondanti della Biennale, e del prof. Stefano Chiodi dell'Università di Roma Tre, autore di preziose ricerche di riferimento e in quel momento recente curatore del volume *Alberto Boatto. Ghenos Eros Thanatos e altri scritti sull'arte. 1968-1985* (2016), hanno presentato le loro ricerche Matilde Ferrarin, Cristina Fontana, Paola Natalia Pepa, Carolina Nieto Ruiz, Elvira Shlyakhtina, Giulia Crespi, Anita Orzes, Laura Poletto, Francesca Dolzani.

A queste si sono aggiunti i saggi di alcuni colleghi che ci hanno fatto dono di loro studi e gli esiti di recenti tesi di laurea particolarmente significative.

*Platea dell'umanità* è stato il titolo assegnato da Harald Szeemann alla Biennale da lui curata nel 2001, intendendo che fosse un «luogo verso il quale si guarda e da dove si è guardati, un luogo nel quale il pubblico è spettatore, protagonista e misura delle cose, un luogo di incontro tra artista, opera e osservatore»: <sup>1</sup> allo stesso modo ci auguriamo che questa nuova impresa editoriale possa essere uno specchio dei nostri studi in dialogo serrato con quelli dei colleghi e dei nostri studenti, con uno sguardo speciale rivolto alla Fondazione La Biennale di Venezia e all'ASAC, il suo archivio storico, ai quali va ogni nostro più vivo ringraziamento.

---

**1** Szeemann, Harald (2001). «La grande narrazione fuori dal tempo dell'esistenza umana nel suo tempo». Biennale 49 2001, XVII.

